



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

26 - XI - 49.

Caro Cedonia,

Mi dispiace che non siamo riusciti a vederci prima che Lei partisse. Ho avuto il mio da fare con gli esami, ~~con un contratto di lavoro~~ ~~per un periodo~~. Ora bisogna venire a capo della laurea di Anna Moracchini. Se quella brava ragazza non ne esce quest'inverno, ho l'impressione che non ne uscirà mai. È un titolo che io stimo pochissimo, e che io metto tra quelli non quotati, ma in certi casi è indispensabile. Intanto dica ad Anna che, di quei famosi aiuti "americani", non ho ancora veduto un bel niente. Ciò non mi fa né caldo né freddo, ma è bene che essa lo sappia. Gli Anglosassoni, e i loro assimilati, non danno mai nulla se non si ripromettono un reale vantaggio, e sono, in materia, d'una faccaggieria e d'un egoismo senza confronti: quando uscì il mio lavoro sui due fragmenti d'una statua etrusca nel *Journal of Hellenic Studies* 1916, la direzione di quel periodico fece delle difficoltà per pagare il conto del fotografo. E quando ci fanno lavorare, credono che sia già un bel pagamento l'onore d'aver lavorato per loro. Verso il 1926 la buon'anima di John Marshall, agente in Europa del Museo di New York, ebbe il capriccio d'una cosa sarda, di quelle scolpite. Gliene trovai una

a Cagliari, bella di stile e proprio a buon mercato.
M'essere almeno offerto un sigaro! Forse credette che
io avessi guadagnato sull'affare. La casa di M. è ri-
prodotta in Historia 1930, p. 211.

Quel signor Fila l'ho fatto filare. Senza consultare nel
suo aveva pagato un milione (salvo congruo!)
per quell'anatra cinese di broiro che fu stimata a
Parigi da 30 a 40 mila fr. fr. Se fila la sua lana va
benone, ma non s'impicci in quel che non intende.
I quattromai hanno bisogno di farsi imbrogliare, e chi
non ha le arti degli imbrogliatori non è ben ricevuto
presso di loro.

Da qualche settimana non compaio più. Il Corriere: fa
troppo schifo. M'hanno detto che Maiori continua a par-
larsi i suoi apoloqui. Altro caso di camorra complicata
fa con l'idiozia: preta il Corriere, trovi il pescecane,
ditta Crespi, e la banda di Croce, editore di cortigiane
oneste. Tutto in famiglia.

Se ha occasione d'incontrare il bravo Bonda, il
quale credo che frequenti palazzo Venezia, mi fac-
cia la cortesia di chiedergli se ha ricevuto la mia
lettera dell'8 e.

Ho saputo ieri l'altro che esiste qui un "comitato cat-
tolico docenti universitari" con relativo assistente ec-
clesiastico. Il comitato dovrebbe chiamarsi "interuni"
perché comprende la Cattolica, l'acattolica e il poli-
tecnico. Casciani fascisti di prima scelta: Calderini,
Sorrento, l'illustre peologo (da $\pi\epsilon\sigma\sigma$) Pentaborra, e per
sino Carlo Foa, battezzato per l'occasione. L'assistente
è don Saba. I preti non hanno il senso delle proporzio-
ni: vedrà poi come andranno a finire.

Considerando che il Popliapino avrà presto bisogno d'un epi-
tafio, è del '57, ne ho stesso uno, di cui le mando copia.
Mi dia notizie di lei e di quello che fa. E dica alla
Moracchini di parirvi. Con i migliori saluti
e. alligati.